



4 novembre 2010

INDICE

1	Scopo del documento.....	3
2	Passi da seguire	3
3	Abilitazione al servizio.....	7
4	Caratteristiche minime della postazione	9
5	Configurazione della connessione.....	9
6	Download dei prodotti software.....	10
7	Virtual Machine Java.....	10
8	Installazione delle applicazioni.....	11
9	Avvio di Entratel	12
10	Ambiente di sicurezza.....	13
11	Predisposizione del documento e creazione del file telematico	16
12	Autentica del file telematico.....	16
13	Invio	17
14	Elaborazione dei file telematici trasmessi	17
15	Ricevute.....	19

1 Scopo del documento

Il documento contiene una guida all'utilizzo del servizio telematico Entratel.

Le componenti principali del servizio sono costituite da :

- sito Web del servizio <http://telematici.agenziaentrate.gov.it> raggiungibile sia mediante connessione diretta via numero verde sia via Internet;
- applicazione di sistema (Java Virtual Machine) ed applicazione Entratel da installare sulla postazione di lavoro che si utilizza;
- programmi di utilità (programmi di controllo e di compilazione per alcune tipologie di documenti), distribuiti gratuitamente dall'Agenzia;
- servizio di assistenza telefonica;
- banca dati delle soluzioni ai problemi più frequenti, consultabile via Internet all'indirizzo <http://assistenza.finanze.it>

Per informazioni di maggior dettaglio, si consiglia di consultare le guide interne alle applicazioni e le pagine informative del sito Web.

2 Passi da seguire

Lo schema che segue riassume le attività principali da svolgere, evidenziando chi è obbligato e le novità per coloro che già conoscono il servizio (in grassetto).

Fase	Descrizione	Autore	Note
Passo 1	Verifica del materiale consegnato a ciascun utente	Nuovi utenti	
Passo 2	Scelta della postazione da utilizzare e verifica delle caratteristiche	Nuovi utenti Chi ha cambiato di recente il PC	
Passo 3	Configurazione del browser	Nuovi utenti Chi ha installato una nuova versione del browser	

Fase	Descrizione	Autore	Note
		Coloro che accedono tramite Internet	
Passo 4	Verifica della Java Virtual Machine installata sulla propria postazione (1.5.0_XX o successiva)	Tutti gli utenti	E' necessaria la versione 1.5.0_XX o successiva (versione internazionale) disponibile sul sito del servizio telematico.
Passo 5	Configurazione della connessione	Nuovi utenti	
Passo 6	Download del software di sistema	Tutti coloro che hanno installato versioni diverse dalla 1.5.0_XX o successiva (versione internazionale)	Sezione software di http://telematici.agenziaentratel.gov.it . Solo se sulla postazione da utilizzare non risulta installata la Java Virtual Machine 1.5.0_XX o successiva (versione internazionale).
Passo 7	Download dell'applicazione Entratel	Tutti gli utenti	Sezione software del sito http://telematici.agenziaentratel.gov.it .
Passo 8	Installazione del software di sistema	Tutti coloro che hanno installato versioni diverse dalla 1.5.0_XX o successiva (versione internazionale)	Solo se sulla postazione da utilizzare non risulta installata la Java Virtual Machine 1.5.0_XX o successiva (versione internazionale).
Passo 9	Installazione dell'applicazione Entratel	Tutti gli utenti	
Passo 10	Generazione dell'ambiente di sicurezza	Nuovi utenti o vecchi utenti il cui ambiente di sicurezza non risulta più integro oppure è scaduto	

Fase	Descrizione	Autore	Note
Passo 11	Archiviazione della documentazione	Tutti coloro che hanno eseguito il passo 10	Archiviare in un luogo non accessibile da altre persone l'attestazione rilasciata dall'ufficio, la busta virtuale ed il supporto su cui è stato generato l'ambiente di sicurezza con le eventuali copie
Passo 12	Configurazione di Entratel per l'utilizzo di smart card	Coloro che intendono utilizzare la smart card distribuita da certificatori accreditati	La configurazione avviene mediante l'utilizzo della funzione di Entratel: Operazioni > Opzioni > Autentica.
Passo 13	Compilazione del documento da trasmettere	Tutti gli utenti	La compilazione dei documenti può avvenire utilizzando prodotti di mercato o il software reso disponibile dall'Agenzia delle Entrate. Si consiglia di ripetere il passo 13 per tutti i documenti della stessa tipologia comprendendoli in un unico file.
Passo 14	Creazione del file in formato telematico	Tutti gli utenti	E' una funzione interna del software di compilazione utilizzato al passo 13

Fase	Descrizione	Autore	Note
Passo 15	Controllo del file telematico	E' obbligatorio per alcune tipologie di documenti	<p>L'Agenzia delle Entrate distribuisce il software di controllo per tutte le tipologie di documenti. Il controllo generalmente NON è obbligatorio e NON deve essere eseguito se il passo 12 è stato completato utilizzando i prodotti software distribuiti dall'Agenzia delle Entrate. Deve essere sempre eseguito per alcuni documenti, come ad esempio i contratti di locazione.</p> <p>I prodotti software possono essere reperiti ai seguenti indirizzi:</p> <p>Sezione software di http://telematici.agenziaentrate.gov.it</p> <p>Sezione software di www.agenziaentrate.gov.it</p> <p>Si consiglia di ripetere il passo 15 per tutti i file telematici predisposti, evitando di "lavorare" un file o un documento alla volta.</p> <p>Nel caso in cui i programmi di controllo segnalino errori di tipo bloccante, rimuovere l'errore utilizzando lo stesso software di cui al passo 12 e ripetere quindi il passo 13 e 14 per i soli documenti interessati</p>
Passo 16	Calcolo del codice di autenticazione del file mediante l'applicazione esterna distribuita dal certificatore	Coloro che possiedono una smart card	E' necessario calcolare il codice di autenticazione con l'applicazione distribuita dal certificatore, prima di procedere all'autentica
Passo 17	Autentica del file telematico	Tutti gli utenti	E' necessario in questa fase inserire il supporto che contiene le chiavi dell'utente, per calcolare il codice di autenticazione del file da inviare. Se il file risulta già firmato mediante smart card con applicazioni diverse da Entratel non viene richiesto l'inserimento del supporto contenente le chiavi dell'utente.
Passo 18	Presentazione dei file autenticati	Tutti gli utenti	Nel corso della stessa connessione, possono essere inviati più file autenticati

Fase	Descrizione	Autore	Note
Passo 19	Controllo sullo stato dell'elaborazione dei file inviati e download delle ricevute	Tutti gli utenti	E' necessaria la connessione al servizio. Il tempo di elaborazione del file dipende dal numero di file inviati da tutti gli utenti. Cresce in corrispondenza delle principali scadenze fiscali
Passo 20	Controllo delle ricevute	Tutti gli utenti	E' necessario in questa fase inserire il supporto che contiene le chiavi dell'utente, per decifrare il file che contiene le ricevute.

3 Abilitazione al servizio

Il servizio Telematico Entratel è dedicato ai seguenti soggetti obbligati alla trasmissione telematica di dichiarazioni ed atti:

- contribuenti, società ed enti che devono presentare la dichiarazione dei sostituti d'imposta (mod. 770) per più di 20 soggetti;
- intermediari (professionisti del settore tributario, CAF e associazioni di categoria) per la presentazione telematica delle dichiarazioni;
- Poste Italiane S.p.A, per le proprie dichiarazioni e per quelle presentate, secondo la normativa vigente, dai contribuenti agli sportelli;
- società che trasmettono per conto delle società del gruppo cui fanno parte;
- amministrazioni dello Stato;
- intermediari e soggetti delegati per la registrazione telematica dei contratti di locazione e di affitto immobili.

Per accedere ad Entratel è necessario presentare o, preferibilmente, spedire apposita domanda corredata di richiesta di pre-iscrizione ad un qualsiasi ufficio locale dell'Agenzia delle entrate, ovvero alle Direzioni regionali che offrono tale possibilità, della regione in cui ricade il domicilio fiscale dell'interessato.

L'accoglimento della domanda è subordinato ad alcuni controlli di tipo amministrativo ed è evasa normalmente in tempo reale.

Per ottenere l'abilitazione al servizio Entratel occorre procedere secondo i seguenti passi:

1. richiedere la **pre-iscrizione** al servizio, mediante la funzione specifica presente nel sito WEB;
2. stampare e conservare in luogo sicuro il **codice di pre-iscrizione** necessario per il prelievo dei dati contenuti nella busta virtuale;
3. stampare l'esito della **pre-iscrizione** mediante la funzione **Stampa allegato per ufficio** del sito WEB;
4. compilare la domanda di abilitazione in base alla tipologia utente;
5. presentare la domanda all'ufficio dell'Agenzia competente (uno qualsiasi della regione nella quale è stabilito il domicilio fiscale dell'utente), allegando la stampa di cui al punto 3 e l'eventuale ulteriore documentazione da allegare alla domanda di abilitazione.

Tale procedura vale per tutti i nuovi utenti e anche per gli utenti già registrati che avessero necessità di effettuare variazioni (es. abilitazione per sedi secondarie).

A seguito di opportune verifiche l'ufficio dell'Agenzia delle entrate rilascia all'utente la seguente documentazione:

- autorizzazione rilasciata dall'ufficio locale
- avvertenze sull'utilizzo del servizio, che contengono, tra l'altro, il NUMERO VERDE da utilizzare per configurare la connessione diretta e il NUMERO DEL SERVIZIO DI ASSISTENZA TELEFONICA.

Dopo aver ottenuto l'attestato di avvenuta abilitazione al servizio Entratel da parte dell'ufficio dell'Agenzia delle entrate, l'utente deve procedere al completamento della procedura di abilitazione effettuando, mediante apposita funzione del sito WEB, il prelievo della busta virtuale.

In particolare la **busta virtuale** contiene i seguenti dati:

- nella **sezione 1**, nome utente e password per la configurazione della connessione al servizio mediante rete privata;
- nella **sezione 2** nome utente e password per l'accesso all'area protetta del sito "http://telematici.agenziaentrate.gov.it". Tale sezione è presente solo per le persone fisiche;
- nella **sezione 3**, il Pincode da utilizzare per la generazione dell'ambiente di sicurezza.

4 Caratteristiche minime della postazione

Ambiente WIN:

Sistemi operativi:

- Windows 2000
- Windows XP
- Windows Server 2003
- Windows Vista
- Windows 7

Requisiti hardware minimi

- Pentium 233 MHz (*Consigliato*: Pentium 500MHz o superiore)
- 64 MB RAM (*Consigliato*: 128 MB RAM o superiore)

Ambiente MAC/OS:

Sistemi operativi :

- Mac OS X 10.4 e successivi

Requisiti hardware minimi

- computer Macintosh con processore Intel x86 o PowerPC G3, G4 o G5
- 128 MB RAM (*Consigliato*: 256 MB RAM o superiore)

5 Configurazione della connessione

La connessione al servizio avviene via modem o terminal adapter ISDN.

E' possibile raggiungere il servizio anche via Internet.

Coloro quindi che dispongono di collegamenti ADSL o raggiungono Internet tramite la propria rete locale, possono utilizzare tale modalità.

6 Download dei prodotti software

I prodotti software da utilizzare vengono scaricati via browser, connettendosi al servizio attraverso il quale vengono distribuiti.

Sono previsti due canali di distribuzione del software:

- <http://telematici.agenziaentrate.gov.it> nella sezione Software contiene la Virtual Machine Java, la versione completa e gli aggiornamenti di Entratel, la versione completa e gli aggiornamenti dei programmi di controllo;
- www.agenziaentrate.gov.it nella sezione Software contiene anche altri prodotti che l'Agenzia delle Entrate distribuisce gratuitamente a tutti gli utenti abilitati, come ad esempio il software per compilare il versamento o la propria dichiarazione.

7 Virtual Machine Java

E' il software di sistema che consente di eseguire i prodotti distribuiti dall'Agenzia delle Entrate.

E' necessario che sulla postazione di lavoro che si utilizza sia installata la versione **1.5.0_XX o successiva (versione integrale)** per l'ambiente Windows o la versione **1.5.0_XX o successiva** per l'ambiente MacOS X.

Per verificare la versione installata:

- **Ambiente Win**

Aprire Gestione Risorse (o Esplora Risorse o Risorse del computer), selezionare la cartella Programmi JavaSoft JRE e verificare che sia presente la cartella "**1.5.0_XX o successiva**"

- **Ambiente MacOS X**

Selezionare la cartella Sistema Libreria Frameworks JavaVM.framework versions e verificare che sia presente la cartella "**1.5.0_XX**".

8 Installazione delle applicazioni

Tutti i componenti software del servizio (componenti di sistema ed applicazioni) vanno:

- copiati sul disco fisso della propria postazione di lavoro;
- installati;
- se necessario, disinstallati prima di procedere ad una nuova installazione, seguendo le istruzioni disponibili nel paragrafo Disinstallazione di questa guida, evitando di cancellare le applicazioni non più necessarie, per evitare malfunzionamenti al momento di una nuova installazione.

Ambiente Windows

Per copiare sulla propria postazione il software di cui si compone l'applicazione, fare "click" sul bottone corrispondente all'applicazione di cui si vuole effettuare la copia, che sarà eseguita mediante la funzione di download del browser.

Per installarle, è sufficiente posizionarsi sulla cartella che è stata indicata come "destinazione" durante la fase di download ed avviare l'installazione con un doppio click sul nome del file, confermando le operazioni sulle varie schermate che vengono proposte.

Qualora il prodotto da installare sia suddiviso in più parti (come ad esempio la versione completa di Entratel), occorre:

- salvare tutte le parti di cui si compone il prodotto in una cartella a scelta sulla propria postazione;
- completato il download di TUTTE le parti, selezionare nella cartella prescelta il file contraddistinto dall'estensione ".EXE";
- avviare l'installazione con un doppio click sul file indicato al punto precedente.

Ambiente MAC

Pacchetti in formato "zip"

Se il pacchetto è in formato "zip", l'estrazione è possibile con il software di Stuffit Expander, una volta estratto lanciare il pacchetto di installazione.

Qualora il prodotto da installare sia suddiviso in più parti (come ad esempio la versione completa di Entratel), occorre:

- TUTTE le parti, senza rinominarle, in un'unica cartella creata appositamente e il file Installa_Multipacchetti (tale file può essere utilizzato anche per installare tutte le successive versioni dell'applicazione in formato multipacchetto);

- eseguire il file Installa_Multipacchetti e selezionare la prima parte (con estensione ".split1") quando richiesto.

Pacchetti in formato "BinHex" o "MacBinary"

Alcuni browser durante il download riescono ad interpretare tali formati e di conseguenza salvano già il pacchetto nel formato decodificato, riconoscibile dal fatto che riporta il nome senza l'estensione ".bin" o ".hqx".

Nel caso in cui il browser non riconosca tali formati, il pacchetto sarà salvato senza eseguire nessuna operazione di decodifica, quindi mantenendo l'estensione originale; in tal caso, prima di procedere all'installazione, è necessario utilizzare un prodotto che riesca ad interpretare i formati BinHex o MacBinary e quindi a scrivere il pacchetto nel formato decodificato.

L'installazione è possibile con il software di Stuffit disponibile sul sito www.aladdinsys.com.

Occorre inoltre:

- selezionare dove richiesto la fase "Installazione",
- specificare, quando richiesto, il nome della directory di installazione.


Qualora il prodotto da installare sia suddiviso in più parti (come ad esempio la versione completa di Entratel), è necessario:

- creare sulla Scrivania una nuova Cartella, scegliendo un nome a piacere;
- salvare tutte le parti di cui si compone il prodotto nella cartella indicata al punto precedente;
- sovrapporre le icone appena scaricate all'icona del programma Stuffit che provvederà ad espandere i file;
- eseguire il doppio "click" sull'icona "Nome applicazione_Installer" e installare su Macintosh HD.

E' consigliabile conservare i pacchetti nel formato decodificato in una cartella del disco, poichè dovranno essere utilizzati sia per la fase d'installazione che per la disinstallazione.

9 Avvio di Entratel



Al termine dell'operazione compare sul desktop l'icona "Entratel" , che consente di attivare l'applicazione con un doppio "click".

Ciascuna applicazione possiede una propria struttura interna, che non deve per nessun motivo essere alterata spostando o rinominando i singoli file o cartelle.

10 Ambiente di sicurezza

Per “Ambiente di sicurezza” si intendono le credenziali di cui ciascun utente deve essere dotato per garantire l'identità di colui che effettua una determinata operazione, l'integrità dei dati trasmessi e la loro riservatezza.

Entratel prevede infatti che i file telematici siano corredati di un codice di autenticazione prima del loro invio; durante tale fase, il file viene anche cifrato e potrà essere letto soltanto dall'organizzazione cui sono destinati, cioè l'Agenzia delle Entrate.

Prima di procedere nelle successive attività, l'utente è quindi tenuto a generare il proprio ambiente di sicurezza e cioè le chiavi che permettono il calcolo dei codici di autenticazione e la cifratura dei messaggi.

In particolare in fase di generazione dell'ambiente di sicurezza vengono create due coppie di chiavi:

- una chiave pubblica (nota sia all'utente che all'Agenzia) ed una privata (nota soltanto all'utente) che vengono utilizzate per la firma dei file;
- una chiave pubblica (nota sia all'utente che all'Agenzia) ed una privata (nota soltanto all'utente) che vengono utilizzate per la cifratura degli stessi.

L'operazione descritta deve essere eseguita al momento dell'abilitazione oppure quando le chiavi raggiungono la data di scadenza prevista.

10.1 Generazione del nuovo ambiente di sicurezza

E' obbligatorio generare nuovamente l'ambiente di sicurezza se:

- il supporto non è stato conservato oppure avete dimenticato la password;
- siete in possesso di un certificato scaduto.

In entrambi i casi si ricorda che non è necessario recarsi presso un ufficio locale per la revoca del proprio ambiente, ma è sufficiente:

- richiedere la revoca del proprio ambiente di sicurezza mediante il servizio “Ripristina ambiente” disponibile sul sito del servizio telematico e verificare il completamento dell'operazione;
- rigenerare l'ambiente di sicurezza mediante l'applicazione Entratel utilizzando lo stesso PINCODE presente nella sezione 3 della busta virtuale. Si ricorda, inoltre, che prima di procedere alla generazione del nuovo ambiente di sicurezza è necessario assicurarsi di aver elaborato tutti i file in formato autenticato messi a disposizione nelle varie sezioni del sito.

Per generare l'ambiente di sicurezza:

- avviare Entratel;

- selezionare dal menu Sicurezza l'opzione "Imposta Ambiente";
- confermare le varie fasi, indicando i dati di volta in volta richiesti dall'applicazione.

La generazione comprende le fasi seguenti:

1. creazione delle chiavi per il calcolo del codice di autenticazione;
2. creazione delle chiavi di cifratura;
3. memorizzazione delle chiavi private su supporto protetto da password;
4. trasmissione del file req.ccc, che contiene le chiavi pubbliche da certificare;
5. ricezione del file CERTIF.IN , che contiene le chiavi pubbliche certificate;
6. creazione su supporto del "repository" dei certificati dell'utente.

La fasi descritte sono funzioni automatiche dell'applicazione Entratel; nel caso in cui per qualunque motivo, il flusso previsto si dovesse interrompere dopo la fase 3, è possibile completare l'operazione con le seguenti modalità:

7. connessione al servizio;
8. accesso al sito web <http://telematici.agenziaentrate.gov.it> mediante l'inserimento delle proprie credenziali ;
9. accesso alla funzione "Servizi per -> Invio";
10. scelta del file da trasmettere ("req.ccc" nella cartella "Invio" dell'applicazione Entratel);
11. conferma dell'invio;
12. controllo dello stato dell'elaborazione, utilizzando la funzione "Ricevute > Ricerca ricevute";
13. a elaborazione completata, download del file CERTIF.IN nella cartella Ricezione di Entratel;
14. chiusura della connessione;
15. avvio dell'applicazione Entratel (se non risulta già avviata);
16. avvio dal menu Sicurezza della funzione "Importa certificato";
17. effettuare la copia dell'ambiente di sicurezza con la funzione "Copia ambiente".

Al termine della generazione, le chiavi saranno disponibili su supporto protetto da password, che deve essere conservato con cura dall'utente in quanto dovrà essere utilizzato sia in fase di Autentica sia per vedere o stampare le ricevute restituite dall'Agenzia.

10.2 Utilizzo di chiavi distribuite da certificatori esterni

Quando si calcola il codice di autenticazione del file, la tecnica che si utilizza è identica a quella nota come “firma digitale a norma” e prevede i passi seguenti:

1. lettura da parte dell'applicazione del documento da sottoscrivere;
2. calcolo di una stringa di caratteri estratti secondo algoritmi statistico-matematici dal documento;
3. creazione della firma elettronica, cifrando la stringa estratta con la chiave privata del sottoscrittore;
4. “imbustamento” del documento, effettuata aggiungendo al documento originario la firma elettronica e il certificato contenente la chiave pubblica del sottoscrittore, secondo un formato standard.

Trattandosi di tecniche basate su standard comuni, è possibile utilizzare per il calcolo le chiavi rilasciate da certificatori esterni: coloro che possiedono una smart card (dispositivo di firma sicura), sulla quale è registrato un certificato “a norma CNIPA” (certificato qualificato), rilasciato da un certificatore iscritto nell'elenco pubblico pubblicato dalla medesima Autorità (certificatore accreditato), potranno utilizzarla per firmare i file mediante il proprio software di firma, generalmente distribuito dal certificatore unitamente alla smart card.

In ogni caso è necessario procedere all'autenticazione dei file con l'applicazione Entratel prima di effettuarne l'invio.

Prima di configurare l'applicazione Entratel, è necessario generare il nuovo ambiente di sicurezza (vedi anche il paragrafo “Imposta Ambiente”).

Per verificare se il certificatore cui vi siete rivolti è “accreditato”, è sufficiente controllare se è presente nell'elenco disponibile all'indirizzo Internet www.cnipa.gov.it.

Nello stesso sito, sono disponibili anche i prodotti software che consentono di verificare se il tipo di certificato in vostro possesso rientra tra quelli “qualificati” accettati dall'Agenzia.

ATTENZIONE!

Si precisa che è possibile usare questa modalità solo se è stata richiesta l'abilitazione come “persona fisica”; se pur rispettando tale caratteristica, è stata richiesta l'abilitazione di una o più sedi secondarie, è possibile utilizzare la smart card soltanto se il calcolo del codice di autenticazione viene effettuato dalla sede principale (sede 000).

11 Predisposizione del documento e creazione del file telematico

Con il termine “documento” si intende un qualunque tipo di dichiarazione, istanza o comunicazione per la quale è prevista la presentazione attraverso il servizio telematico Entratel.

La predisposizione del documento consiste quindi in tutte le attività che svolge l'utente, ad esempio, per compilare una dichiarazione.

I prodotti software da utilizzare sono generalmente da acquisire autonomamente, in quanto l'Agenzia delle Entrate distribuisce applicazioni soltanto per alcune tipologie di documenti gestiti dal servizio, come ad esempio i contratti di locazione.

Tutti i prodotti contengono al loro interno una funzione che consente la creazione del file telematico, cioè di un archivio che contiene la versione elettronica di PIU' documenti in precedenza predisposti.

La versione elettronica è la rappresentazione in forma di “dati” del documento; tale rappresentazione possiede regole precise, che vengono definite dall'Agenzia e rese pubbliche attraverso decreti o circolari contenenti le “specifiche tecniche”.

Per controllare il rispetto di tali regole, l'Agenzia distribuisce gratuitamente i programmi di controllo, che consente a chi li utilizza di verificare la correttezza formale del singolo documento contenuto nel file telematico, evitando lo scarto durante la fase di elaborazione successiva all'invio.

12 Autentica del file telematico

La funzione Autentica di Entratel consente il calcolo del codice di autenticazione e la cifratura delle informazioni presenti nel file, in modo che le stesse siano leggibili soltanto da parte dell'Agenzia.

Le operazioni che vengono eseguite automaticamente da Entratel sono le seguenti:

1. lettura delle informazioni contenute nel file;
2. calcolo di una stringa di caratteri estratti secondo algoritmi statistico-matematici dal file;
3. creazione del codice di autenticazione, cifrando la stringa estratta con la chiave privata dell'utente;
4. “imbustamento” del file, effettuata aggiungendo al documento originario il codice di autenticazione e il certificato contenente la chiave pubblica del sottoscrittore, secondo un formato standard;
5. cifratura completa del file così ottenuto, utilizzando la chiave pubblica dell'Agenzia.

Per creare il file autenticato occorre:

1. selezionare dal menu Documenti l'opzione Autentica dell'applicazione Entratel;
2. scegliere il file da autenticare;
3. inserire il supporto con le proprie chiavi;
4. indicare i dati via via richiesti dall'applicazione.

Per ridurre i tempi necessari a completare l'invio di un file autenticato, il file in questa fase viene anche compresso : la dimensione massima ammessa del file al termine dell'autentica è pari a 3 MB se il file risulta controllato (altrimenti è 1,38 MB). Per alcune tipologie di documenti la dimensione massima del file compresso è 2 MB se il file risulta controllato (altrimenti è 1,38 MB).

Il file autenticato viene automaticamente registrato nella cartella Invio di Entratel.

13 Invio

L'invio del file autenticato può essere effettuato automaticamente utilizzando l'applicazione Entratel dopo aver verificato la correttezza delle impostazioni della connessione dal menu "Operazioni > Opzioni > Sistema".

Se tale operazione non termina correttamente (ad esempio, perché Entratel non riesce a stabilire la connessione al servizio), è possibile effettuare l'invio con le seguenti modalità:

1. connessione al servizio;
2. avvio del browser;
3. accesso al sito web <http://telematici.agenziaentrate.gov.it> mediante l'inserimento delle proprie credenziali ;
4. accesso alla sezione "Servizi per -> Invio" ;
5. scelta del file da trasmettere (nella cartella Invio dell'applicazione Entratel);
6. conferma dell'invio da parte del servizio;
7. controllo dello stato dell'elaborazione, utilizzando il servizio "Ricevute > Ricerca ricevute".

14 Elaborazione dei file telematici trasmessi

La prima fase dell'elaborazione consiste in una serie di controlli che possono determinare lo scarto integrale del file e, di conseguenza, di tutti i documenti che contiene:

1. controllo di validità del codice di autenticazione;

2. controllo che lo stesso file autenticato non sia stato in precedenza inviato dallo stesso utente;
3. controllo che il file sia congruente con le specifiche tecniche previste (lunghezza di ciascun record, presenza dei record di testa e di coda, ecc.)

Il controllo di validità del codice di autenticazione consiste in particolare in:

1. decifratura del file mediante la chiave privata dell'Agenzia;
2. controllo che la chiave pubblica contenuta nel file "inviato" non sia scaduta e sia stata effettivamente emessa dall'Agenzia o da uno dei certificatori "accreditati";
3. decifratura del codice di autenticazione, utilizzando la chiave pubblica contenuta nel file inviato;
4. lettura del file telematico per estrarre una stringa di caratteri secondo algoritmi statistico-matematici;
5. confronto tra la stringa ottenuta con le modalità descritte al punto 3 e quella ottenuta con le modalità descritte al punto 4;
6. se le due stringhe coincidono, il codice di autenticazione è formalmente valido e, cioè, è stata effettivamente apposta dal mittente del file e nessuno ha modificato le informazioni dopo il calcolo del codice la sottoscrizione da parte del mittente stesso;
7. controllo che la chiave pubblica non sia revocata o sospesa, mediante accesso alle liste di revoca o di sospensione pubblicate dai "certificatori accreditati" o dalla stessa Agenzia, per coloro che utilizzano "chiavi interne".


In assenza di errori in questa prima fase, il sistema procede con i controlli formali previsti per ciascuno dei documenti contenuti nel file; nel caso in cui siano rilevati o più errori, il sistema procederà allo SCARTO DEL SINGOLO DOCUMENTO.

Al termine, viene prodotto il file di ricevute che viene autenticato dall'Agenzia con le seguenti modalità:

- lettura delle informazioni contenute nel file;
- calcolo di una stringa di caratteri estratti secondo algoritmi statistico-matematici dal file;
- creazione del codice di autenticazione, cifrando la stringa estratta con la chiave privata dell'utente;
- "imbustamento" del file, effettuata aggiungendo al documento originario il codice di autenticazione e il certificato contenente la chiave pubblica del sottoscrittore, secondo un formato standard;
- cifratura completa del file così ottenuto, utilizzando la chiave pubblica dell'Agenzia.

15 Ricevute

Per verificare se è disponibile il file di ricevute autenticato, occorre:

1. connettersi al servizio;
2. avviare il browser;
3. selezionare il servizio "Ricevute > Ricerca ricevute";
4. specificare i criteri di ricerca (riepilogo degli invii, lista dei file inviati, ecc.);
5. individuare sulla pagina che si ottiene in risposta il file "trasMESSO e verificarne lo stato di elaborazione";
6. se nella pagina compare il simbolo , è possibile scaricare il file di ricevute autenticato sulla propria postazione, nella cartella Ricezione.

Completate le attività descritte:

1. selezionare dal menu "Ricevute" l'opzione "Apri" oppure l'opzione "Visualizza/Stampa" dell'applicazione Entratel;
2. inserire il supporto con le proprie chiavi.

Sono disponibili varie opzioni che consentono di visualizzare o stampare le ricevute relative al singolo documento in modo selettivo:

Indipendentemente dalla funzione prescelta, la prima operazione che esegue Entratel consiste nel trasformare il file di ricevute autenticato in un file in chiaro (utilizzabile quindi anche da applicazioni esterne), attraverso le fasi seguenti:

1. decifratura del file mediante la chiave privata dell'utente;
2. controllo che la chiave pubblica contenuta nel file di ricevute autenticato sia quella dell'Agenzia;
3. decifratura del codice di autenticazione, utilizzando la chiave pubblica dell'Agenzia contenuta nel file ricevuto;
4. lettura del file di ricevute per estrarre una stringa di caratteri secondo algoritmi statistico-matematici;
5. confronto tra la stringa ottenuta con le modalità descritte al punto 3 e quella ottenuta con le modalità descritte al punto 4;
6. se le due stringhe coincidono, il codice di autenticazione è formalmente valido e, cioè, è stata effettivamente apposta dall'Agenzia e nessuno ha modificato le informazioni dopo il calcolo del codice la sottoscrizione da parte dell'Agenzia stessa.

Durante l'elaborazione del file di ricevute autenticato (estensione ".rcc") viene creato, oltre al file in chiaro (estensione ".rel") anche un file firmato con il certificato elettronico del servizio telematico (estensione ".rel.p7m"). L'applicazione Entratel consente la visualizzazione e la stampa di entrambi i formati.

Il menu "Ricevute" contiene le seguenti opzioni:

- "Apri" che consente di trasformare uno o più file di ricevute autentiche in file di ricevute "in chiaro" ; le sottofunzioni sono :
 - tutti i file;
 - singolo file di ricevute;
 - situazione dei file di ricevute elaborati;
- "Visualizza/Stampa" che permette di visualizzare e/o stampare (anche su file) le ricevute e/o le attestazioni di scarto; le sottofunzioni sono :
 - ricevuta file;
 - singole ricevute relative a documenti acquisiti e scartati;
 - elenco ricevute relative a documenti acquisiti e scartati;
 - stampa tutte le ricevute e l'elenco completo.

Quando il file delle ricevute viene elaborato per la prima volta, scegliendo una delle funzioni descritte, è necessario inserire il supporto che contiene le chiavi dell'utente, per poter decifrare le informazioni : l'inserimento del supporto, quando richiesto dall'applicazione, è un'operazione cui sono tenuti TUTTI gli utenti, compresi coloro che hanno utilizzato in fase di autenticata la smart card distribuita dai certificatori iscritti nell'elenco pubblico.

ATTENZIONE !

L'applicazione Entratel prevede, in fase di elaborazione delle ricevute in formato ".rcc", la produzione di due file di ricevute: uno in formato ".rel" e l'altro in formato ".rel.p7m". Il secondo è un file firmato con il certificato elettronico del servizio telematico. La visualizzazione e la stampa delle ricevute può essere ottenuta selezionando in modo indifferente entrambi i formati.

Il file di ricevute autenticato viene spostato automaticamente dalla cartella "ricezione" nella cartella "\\documenti\\ricevute\\comprese" della directory di installazione e viene rinominato aggiungendo al nome il protocollo telematico del file come per il file di ricevute elaborato.

Se il file di ricevute autenticato non è stato scaricato nella cartella "ricezione", viene comunque copiato e rinominato, ma non viene cancellato dalla cartella in cui si trova.